

PAESI BASSI

REPORT REDATTO DA:

[ANNA FRANCESCHINI, FABIOLA FIOCCO,
ALESSANDRA LAITEMPERGHER (in consultazione), ALESSANDRA SAVIOTTI]

DATA: Aprile 2020

Disclaimer: Il presente documento è frutto di una ricerca collettiva interna al Tavolo Modelli Esteri, costituitosi spontaneamente all'interno dell'assemblea Lavoratrici e lavoratori dell'arte contemporanea, durante l'emergenza coronavirus in Italia, al fine di analizzare diversi modelli internazionali di previdenza sociale e supporto economico al settore dell'arte contemporanea. Come tale il documento ha carattere informativo ed è rivolto soprattutto al lavoro interno al gruppo; non aspira ad essere esaustivo, né ad avere caratteristiche e valenze di una pubblicazione scientifica.

INDICE

CAP 1 / INQUADRAMENTO DI SISTEMA	1
CAP 2 / ATTORI E STRUMENTI	4
Focus Mondriaan Fonds	5
Focus Formazione	14
CAP 3 / ASPETTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI E PARTICOLARITÀ	18
CAP 4 / EMERGENZA COVID-19	19
CAP 5 / CONCLUSIONI	21
BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	22

CAP 1 / INQUADRAMENTO DI SISTEMA

Governance culturale: Inquadramento generale, eventualmente con rapidi riferimenti storici a leggi quadro per dare un'overview nello specifico di chi ha competenza in cosa, quali organi (pubblici o pubblici-privati) sono preposti a cosa, e se ci siano politiche di sotto-settore specifiche sviluppate. Interessante identificare anche iniziative e processi avviati da società civile o organizzazioni di lavoratori che hanno influenzato policy-making o dinamiche nel settore.

/ Contesto storico e Tendenze governance di settore: in che sistema economico siamo? Pubblico vs privato, mercato e no profit, come agisce il settore pubblico?

Prima che iniziassero i finanziamenti statali, il sistema culturale nei Paesi Bassi era sostenuto interamente da iniziative private e associazioni. Nella seconda metà del XIX secolo infatti piccoli gruppi d'élite si impegnarono a finanziare la costruzione di molti dei più importanti musei olandesi in collaborazione con le municipalità locali. L'intervento statale comincia ad imporsi solo a seguito della seconda guerra mondiale attraverso sussidi statali, sempre però gestiti autonomamente dagli enti.

Nel 1993 a seguito del Cultural Policy Act il governo olandese si impegna formalmente a garantire un contributo finanziario a una vasta gamma di istituzioni e programmi culturali. Tale riforma non va però ad intaccare l'autonomia dei musei e delle istituzioni culturali, che cominciano negli stessi anni a creare delle fondazioni private parallele funzionali alla loro gestione finanziaria.

Tra il 1998 e il 2002 sotto il segretario di Stato Rick van der Ploeg il termine imprenditoria culturale comincia ad imporsi nell'agenda politica dei Paesi Bassi. Tale visione venne concretizzata già a partire dalla prima amministrazione Rutte anche a seguito di importanti tagli ai finanziamenti sia a livello governativo (2013), che provinciale (2014) e municipale (2015). All'interno di questa riforma economica, le istituzioni culturali sono state sollecitate dal governo statale a dimostrare sempre di più il loro valore economico e sociale e aumentare la propria autonomia finanziaria. La capacità imprenditoriale è diventata così una condizione per ottenere finanziamenti pubblici. Da allora, diverse istituzioni sono scomparse a causa dei corrispondenti tagli di bilancio. I musei, diversamente dai centri di ricerca e gli spazi indipendenti, si sono dimostrati in grado di espandere il proprio reddito attraverso servizi accessori, pubblicità e eventi, con importanti conseguenze negative sul mercato del lavoro culturale e sulle risorse destinate al mantenimento delle attività di archiviazione e la cura delle collezioni. Come parte di questa nuova politica culturale, nel 2015 è stata fondata Cultuur+Ondernemen, organizzazione che sviluppa programmi e corsi di formazione per stimolare l'imprenditorialità delle organizzazioni e degli artisti culturali anche attraverso prestiti in collaborazione con la Triodos Bank. Nel 2018, all'interno del programma Culture + Entrepreneurship viene lanciato il Gallery Loan, un fondo che offre ai galleristi la possibilità di prendere un prestito.

Secondo il documento Cultural Policy Principles 2021-2024, creato di concerto con diverse organizzazioni di settore tra cui il BKNL e Kunst '92, il governo prevede ulteriori investimenti in ambito artistico e una maggiore semplificazione delle procedure, un maggiore supporto da parte delle regioni e migliori condizioni per il settore culturale. Secondo il documento verranno favoriti progetti interdisciplinari e pluriennali, in modo da assicurare maggiore stabilità e qualità. Secondo le dichiarazioni del ministero una giusta retribuzione viene messa come condizione necessaria per un rinnovamento e ampliamento del settore, per cui sono state previste risorse economiche (36 milioni di euro) e l'indicizzazione completa per lo sviluppo di prezzi e salari. È stata creata la Platform Arbeidsmarkt Culturele en Creatieve Toekomst (PACCT), piattaforma per il mercato del futuro lavoro culturale e creativo nata come strumento di mediazione ed elaborazione tra lavoratori, imprenditori e organizzazioni. Sono stati inoltre stanziati 15 milioni per lo sviluppo professionale permanente per le persone che lavorano nel settore culturale e creativo. Inoltre, la conformità con Fair Practice Code viene posta come condizione necessaria per poter ricevere sovvenzioni per il periodo 2021-2024.

Nel 2020 sono stati stanziati 5 milioni di euro in un fondo di produzione per l'innovazione nelle arti dello spettacolo con l'obiettivo di promuovere la crescita e maggiore sperimentazione, sia nella creazione che nelle attività di mediazione e comunicazione. È importante notare che non tutti i finanziamenti sono a fondo perduto, ma il richiedente deve essere in grado di rimborsare il contributo. Per ampliare il fondo, per il periodo 2021-2024 sono stati stanziati ulteriori 2 milioni di euro all'anno.

È molto interessante la proposta del Ministero in risposta ad una mozione di Dik-Faber riguardo atelier, laboratori e studi d'artista. Il Ministero si impegna ad eseguire un mappatura degli spazi esistenti e vacanti e a sollecitare il Ministero degli Interni per una revisione della legge sull'edilizia abitativa del 2015 per permettere di classificare tali immobili come beni immobili sociali, dunque di interesse economico generale, vitali per lo sviluppo e il benessere delle comunità locali. Le associazioni Platform BK e Kunstenbond si sono occupate di organizzare e avviare un dibattito con stakeholder locali in sei città del Paese sotto lo slogan "No city without art" che riesca a porre le basi per una proposta concreta da sottoporre al Ministero. L'idea è quella di creare un sistema virtuoso in cui la presenza degli artisti non diventi uno strumento di gentrificazione a favore dei grandi speculatori privati ma uno strumento di sviluppo e miglioramento sociale generale, oltre a immaginare nuove economie e fonti di auto-sostentamento. Un esempio in questo senso è

l'organizzazione SLAK che si occupa di gestire studi d'artista con un accordo per il quale agli artisti viene riconosciuta una percentuale sulle vendite immobiliari realizzate nel contesto in cui lavorano.

/ Che ruolo hanno i privati? (fondazioni, gallerie, banche, università, enti no profit e singoli), Perché e come sono incentivati a "investire" nel sostegno all'arte? Quali sono gli standard e i criteri di valutazione dell'impatto sociale di determinate iniziative private e come queste beneficiano di aiuti pubblici o sgravi? Esistono servizi offerti da enti indipendenti (incluse iniziative 'civiche come cooperative, associazioni etc) in risposta a carenze del pubblico o del mercato, ad esempio nel settore sindacale, dell'educazione e della previdenza?

Molte ONG sono attive nel settore culturale olandese. Accanto a fondi d'arte privati e lotterie private (National Postcode Lottery e Bank Giro Lottery), le banche principali come ABN AMRO e Rabobank acquistano regolarmente opere d'arte per le loro collezioni private. La Dutch Municipal Bank (BNG) finanzia tutti i tipi di progetti, incluso un premio annuale per il comune con la migliore politica culturale.

Il Gift and Inheritance Tax Act è stato introdotto nel 2012 come parte di un programma quadriennale volto a promuovere l'imprenditoria culturale promosso dal Ministero (2012- 2016). La legge prevede una serie di incentivi fiscali atti a stimolare l'imprenditorialità e le donazioni in campo culturale. La legge introduce anche un nuovo moltiplicatore del 125% che si applica alle donazioni fatte alle istituzioni culturali. Le istituzioni culturali che desiderano ridere tali finanziamenti devono essere riconosciute come Organizzazione di pubblica utilità o PBO (Algemeen Nut Beogende Instellingen, ANBI) e ciò avviene quando almeno il 90% dei suoi sforzi si concentra sul miglioramento sociale. Le persone e le società che effettuano donazioni a un PBO possono detrarre tale donazione dall'imposta sul reddito olandese o dall'imposta sul reddito delle società. L'esenzione fiscale vale per i primi 5.000 euro. Al di sotto di 5.000 euro, le persone fisiche possono detrarre fino al 125%, mentre le aziende fino al 150%.

Il Percentageregeling voor beeldende kunst (1951) prevede la presenza di opere d'arte all'interno o nelle vicinanze di edifici governativi di nuova costruzione, rinnovati o acquistati dall'Agenzia immobiliare del governo centrale, divisione interna del Ministero degli Interni. Secondo tale norma, il regime si applica se i costi di costruzione totali di un edificio superano 1 milione di euro; tra 1 e 7 milioni di euro, il budget per l'arte è il 2% dei costi totali di costruzione; tra 7 e 10 milioni di euro, il budget per l'arte è pari all'1% dei costi totali di costruzione più 70.000 euro; e quando i costi superano i 10 milioni di euro, il budget per l'arte è pari allo 0,5% dei costi totali di costruzione più 120.000 euro.

/ Cosa interessa al pubblico? Quali sotto-settori sono finanziati (es. film commission per il cinema, bandi regionali etc.)?

A livello nazionale, il Ministro della Pubblica Istruzione, Cultura e Scienza è responsabile della partecipazione culturale. Nel periodo 2021 - 2021 il Ministero ha in programma di aumentare questo investimento a 8,5 milioni di euro l'anno con l'obiettivo di portare avanti un programma con una portata molto più ampia. Uno degli obiettivi più importanti del governo è migliorare l'accessibilità per individui e gruppi sotto-rappresentati nella vita culturale mediante iniziative come il Cultural Participation Fund (fondo pubblico), Youth Fund Sport & Culture (fondo pubblico-privato), Brede Regeling Combinatiefuncties (fondo pubblico). Regioni e municipalità sono responsabili di assicurare e favorire l'accessibilità e la partecipazione culturale anche attraverso finanziamenti mirati. Molti comuni sovvenzionano le associazioni artistiche amatoriali e le strutture utilizzate da queste associazioni. Ulteriori iniziative nazionali e locali sono il City Pass (Stadspas); pass gratuito che viene rilasciato a persone a basso reddito e offre uno sconto per visitare monumenti e attrazioni; la Culture Card, carta introdotta nel 2008 al fine di stimolare la partecipazione culturale come parte di un percorso di formazione culturale e artistica; Museum Pass, pass che permette l'ingresso gratuito a circa 400 musei in tutto il Paese ad un costo annuo di 64.90 euro.

Il settore più finanziato dal governo è quello dell'audiovisivo (cinema, radio, televisione), a cui seguono i fondi per il patrimonio culturale (musei, monumenti, archivi e librerie) e le arti performative. Solo l'1.6% dei finanziamenti pubblici va alle arti visive. La situazione è leggermente diversa per quanto riguarda i fondi regionali e locali che favoriscono il patrimonio culturale (rispettivamente 69.4% e 43.9%) e le arti performative (8.7% e 27.7%). I finanziamenti per le arti visive restano sempre sotto il 5% del totale.

/ Chi decide? Chi legifera e implementa le decisioni? Cosa dipende dallo Stato centrale, cosa dalle regioni, che flusso seguono i fondi?

L'arte e la cultura nei Paesi Bassi sono di competenza del Ministry of Culture, Education and Science. Education e Heritage sono le due macro-aree in cui si dividono le competenze del Ministero. Un'altra importante sotto-categoria è quella rinominata Culture and Media, che si ramifica in Council for Culture, Department Cultural Heritage and Arts, Department Media and Cultural Industries, Department International Policy, Cultural Heritage Agency of the Netherlands, National Archives.

Dal 1997, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero della Pubblica Istruzione, Cultura e Scienza condividono la responsabilità delle relazioni culturali internazionali e collaborano ad un programma di internazionalizzazione delle industrie creative e delle arti dello spettacolo. Il Ministero degli Affari Esteri è responsabile degli addetti culturali nelle ambasciate, che rappresentano la cultura olandese all'estero, delle attività svolte in seno al Consiglio d'Europa e dell'UNESCO e delle regioni geograficamente strategiche. Entrambi i ministeri supportano l'organizzazione DutchCulture, centro di cooperazione internazionale e promozione dell'arte e della cultura dei Paesi Bassi.

Nei Paesi Bassi, la gestione pubblica è organizzata in un sistema a tre livelli costituito da un governo centrale, provinciale e municipale (che sostiene da solo due terzi della spesa culturale pubblica). In ogni livello, il parlamento, i consigli provinciali o i consigli locali hanno il diritto di modificare le direttive finanziarie e governative centrali. Tutti e tre i livelli perseguono la propria politica culturale con finanziamenti e processi di selezione propri. Mentre il governo centrale si occupa di fissare regolamenti e programmi generali in ambito culturale, esso copre solo un terzo di tutte le spese relative all'arte e alla cultura. Spetta dunque a governi regionali e locali il compito di definire e implementare un'agenda politica condivisa.

Le istituzioni culturali e i fondi culturali sono direttamente supportati dal governo centrale attraverso il Ministero dell'istruzione, della cultura e della scienza e sono considerati parte della cosiddetta "infrastruttura di base nazionale" (BRI). Fanno parte di tale gruppo istituzioni e fondi selezionati per ricevere sussidi dal governo centrale su base quadriennale.

Poiché la neutralità è un principio fondamentale del governo olandese, il processo decisionale che concerne l'allocazione di fondi in ambito artistico e culturale è delegato a vari comitati di esperti indipendenti. Il Council for Culture è l'organismo più importante per fornire consulenza al governo sui principi e sull'attuazione delle proprie politiche. La decisione finale spetta comunque al Ministro o al Segretario alla Cultura, che è tenuto tuttavia a giustificare ogni eventuale deviazione dai suggerimenti forniti. Attualmente, il Council for Culture ha individuato 88 istituzioni culturali e sei fondi culturali pubblici che potranno disporre delle sovvenzioni statali nel periodo 2017 - 2020.

Ulteriori fondi statali sono destinati a sei fondi statali per la cultura gestiti a condizioni di mercato. Il ministro decide la quantità di denaro a loro riservata e deve approvare tutti gli accordi. Nel 2012 il Cultural Policy Act è stata soggetta a modifiche relative alla ristrutturazione del sistema di sovvenzioni e a partire dal 2013 la Law for Autonomous Administrative Bodies si applica ai fondi culturali sovvenzionati dal governo centrale. Gli organi amministrativi autonomi fanno parte del governo centrale, ma non fanno parte del Ministero. Sebbene siano autonomi, i loro compiti sono dunque stabiliti dalla legge e il Ministro ha autorità su queste organizzazioni. In linea di principio, il ministro è responsabile dinanzi al parlamento delle decisioni del ministero.

Negli ultimi anni, il governo olandese ha deciso di portare avanti un progressivo decentramento, finanziando servizi culturali nelle diverse regioni occidentali, settentrionali, orientali, meridionali e centrali, nonché nelle principali città di Amsterdam, Rotterdam e L'Aia. Nel prossimo futuro, l'attenzione sarà focalizzata sull'intensificazione della cooperazione politica culturale tra il governo centrale e altri livelli di governo, tra cui i nove principali centri culturali (il G9; Amsterdam, Arnhem, Eindhoven, Enschede, Groningen, Maastricht, Rotterdam, L'Aia e Utrecht). Inoltre nel 2017 il Council for Culture ha proposto una terza componente di politica culturale da aggiungere all'infrastruttura di base nazionale: il RIS (infrastruttura culturale regionale) con l'obiettivo di creare e rafforzare i profili culturali regionali e definire una panoramica della filiera culturale dei migliori soggetti culturali che contribuiscono all'identità delle singole regioni.

CAP 2 / ATTORI E STRUMENTI

2.1) Inquadramento persone fisiche: come si relaziona un/a professionista culturale dell'arte contemporanea col sistema pubblico? Che rappresentanza ha e come figura? Esiste un sostegno apposito per la categoria o ci si collega alla previdenza sociale "standard"?

NB - per persone fisiche si considerano gli artisti, ma anche altre figure professionali del settore quali curatori, mediatori, critici, tecnici (dare un'attenzione particolare al lavoro autonomo)

Aspetti istituzionali:

/ Sistema fiscale: Tipi di partite IVA e altre forme di pagamento (ritenute ecc), cooperative di lavoratori; Sgravi o esenzioni fiscali, su tasse per operatori culturali (i.e. riduzione IVA, riduzioni tasse su reddito...)

La Wet werk en inkomen kunstenaars (WWIK) era una legge in vigore dal 1 ° gennaio 2005 al 1 ° gennaio 2012 che offriva agli artisti l'opportunità di ricevere un supplemento al proprio reddito per un massimo di quattro anni entro un periodo di dieci anni. Ogni anno l'artista doveva guadagnare di più per mantenere il diritto a ricevere tale supporto. Nel 2010, a seguito dei grandi tagli subiti da tutto il settore dell'arte, cominciò una campagna volta ad abolire tale strumento che venne definitivamente cancellato nel 2012.

Un professionista autonomo o libero professionista (noto in olandese come zelfstandige zonder personeel, ZZP'er) è un imprenditore senza personale che lavora per un numero di clienti diversi. Il lavoratore autonomo non è una forma giuridica. La maggior parte dei professionisti indipendenti ha un'attività individuale o una società a responsabilità limitata (Besloten Vennootschap, BV).

Le prestazioni di carattere culturale (ovvero lezioni, lectures, workshops etc) effettuate in ambito universitario sono esenti IVA per cui non deve essere calcolato.

L'IVA per le prestazioni teatrali, performative e per l'acquisto di opere da parte di collezionisti è del 9%.

Come lavoratore autonomo, puoi avviare un'attività nei Paesi Bassi o svolgere un incarico temporaneo nei Paesi Bassi mentre risiedi in un altro paese. In entrambi i casi, dovrai occuparti delle norme e dei regolamenti del governo olandese.

/ Finanziamento attività e vita: Project grant vs living grant, Doppio lavoro (%), Borse di studio (quante? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...), Bandi a progetto (quante? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...), Private sponsorship (sgravi per privato?), Vendita opere / Offerta servizi

I fondi culturali pubblici svolgono un ruolo chiave nell'esecuzione della politica culturale nazionale distribuendo sussidi strutturali o a progetto. Tuttavia non esiste un sostegno diretto da parte del governo alle associazioni o sindacati degli artisti, finanziati direttamente dai loro membri. Dal 2012 i fondi culturali pubblici sono regolati dal Conduct Code for Culture Funds, formulato per garantire un processo di lavoro trasparente, efficiente e preciso nel processo gestionale. Gli artisti possono rivolgersi a questi fondi per sussidi, che spesso assumono la forma di finanziamenti per progetti singoli o finanziamenti per il supporto di giovani artisti.

- Il Performing Arts Fund NL è un fondo per musica, teatro musicale, danza, teatro e festival nei Paesi Bassi.
- Il Fonds voor Cultuurparticipatie sostiene iniziative innovative che favoriscono la partecipazione culturale tra tutti i cittadini olandesi. Il fondo mira a costruire un ponte tra la società e la cultura olandese e ad aumentare e incoraggiare la partecipazione culturale.
- Il Mondriaan Fonds mira a stimolare lo sviluppo e la visibilità delle arti visive e del patrimonio culturale nei Paesi Bassi. Molte delle sovvenzioni del Fondo mirano a incoraggiare la cooperazione tra organizzazioni, artisti, mediatori e altre parti private o pubbliche. Concede finanziamenti a vari gruppi e aree tra cui artisti visivi, istituzioni, ricercatori e centri di ricerca. I finanziamenti sono erogati all'80% a ridosso della data di inizio del progetto, il restante 20% viene saldato dietro la presentazione di un report dettagliato entro 4/6 settimane dal completamento. Inoltre, il Mondriaan Fonds organizza programmi di sviluppo per la promozione e l'innovazione nelle arti visive, come il Prix de Rome e KunstKoop, un servizio che offre agli olandesi la possibilità acquistare opere d'arte a credito in oltre 100 gallerie sparse nei Paesi Bassi. Il Mondriaan Fonds è anche responsabile del Padiglione dei Paesi Bassi per la Biennale di Venezia.
- Il Creative Industries Fund NL ha iniziato a operare nel 2013 per conto del Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, della cultura e della scienza. Il fondo assegna sovvenzioni basate su progetti che si muovono all'interno delle cosiddette industrie culturali e soprattutto nel mondo del digitale. Un aspetto importante è il miglioramento del rapporto tra produttori e clienti. Il fondo ha tre programmi di sovvenzione che coprono l'architettura, la progettazione del prodotto e la cultura digitale.
- Il Netherlands Film Fund è responsabile del sostegno alla produzione cinematografica olandese.

A questi fondi si aggiungono diversi premi promossi sia dal governo che da privati. Negli ultimi decenni c'è stato un notevole aumento del numero di premi, con un notevole un impatto significativo sulla produzione e il consumo culturale.

Tra i fondi privati i più importanti sono la Prince Bernhard Cultural Foundation e la VandenEnde Foundation, nata nel 2001 con l'obiettivo di stimolare l'imprenditoria culturale e aumentare l'interesse dei giovani per la cultura. Altri fondi sono il VSB Fund, che fornisce finanziamenti per progetti culturali incentrati sulla partecipazione pubblica, la Fondazione Turing e il Fund 21.

FOCUS MONDRIAAN FONDS

Per quanto riguarda il sostegno diretto all'arte contemporanea Mondriaan Fonds propone un prospetto articolato di sussidi e finanziamenti.

Gli stipendi d'artista sono di due tipi e non sono intesi come living grants ma come copertura di costi e oneri derivanti dalla pratica:

- **STIPENDIUM EMERGING ARTISTS** - euro 19.000 per un anno

n.b. : il richiedente può avere un income fino a 35.000 euro per essere eleggibile.

Può essere elargito solo una volta. È cumulabile con altri grant del Mondriaan se il board ritiene che non vadano a coprire gli stessi costi. In caso di rifiuto l'artista deve attendere 12 mesi per una nuova application.

Dipende dall'educazione e dal cv, ma la mancanza di una scolarizzazione universitaria o d'accademia non è criterio di esclusione a fronte della comprovata attività almeno di un anno (progetto pilot a partire dal 2020). I tempi tra conseguimento titoli di studio e possibilità di applicare sono dettagliati e rispecchiano un ampio raggio di livelli di scolarizzazione e attività professionale.

Creazione del contesto e indotto: gli artisti che ricevono il grant emerging posso iscriversi a un programma di mentoring ed avere la supervisione di artisti senior o altri intermediari.

Ogni anno viene organizzata una mostra Prospects and Concepts presso la fiera Art Rotterdam con opere dei grantees dei due anni precedenti.

- **STIPENDIUM ESTABLISHED ARTISTS** - euro 38.000 per un minimo di 24 mesi ma di solito in quattro tranches su quattro anni

nb: il richiedente può segnalare se desidera ricevere il denaro con una diversa scansione.

Non è necessario un titolo di studio universitario o equivalente. Servono almeno quattro anni di comprovata attività e almeno quattro anni dalla laurea ba o ma

per essere eleggibile, l'artista deve dimostrare di non avere avuto un income annuale superiore a euro 38.000 per i due anni precedenti la richiesta. I grant precedentemente elargiti dai funds non vengono calcolati in questa cifra. Se l'income degli anni precedenti eccede il tetto, l'applicant è eleggibile se prevede una diminuzione dei suoi guadagni e può darne una spiegazione. In questo caso si richiedono ulteriori documentazioni fiscali di monitoraggio sul periodo di erogazione.

Può essere elargito una volta ogni quattro anni.

In caso di rifiuto l'artista deve attendere 12 mesi per una nuova application.

È cumulabile con altri grant del Mondriaan se il board ritiene che non vadano a coprire gli stessi costi.

Anche questo stipendio non è inteso come living grant ma è un sostegno alla produzione, soprattutto in caso di necessità di collaborazione con terze parti e fornitori.

SOTTO SETTORIALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER CUI È PREVISTO IL SALARIO D'ARTISTA

Il salario di un artista costituisce il pagamento della sua commissione per l'opera che ha svolto ai fini di una mostra, oltre al rimborso delle sue spese. Si distinguono quattro tipi di sottoattività che possono beneficiare di una sovvenzione:

- La creazione di una nuova opera d'arte
- Revisioni di un'opera d'arte esistente
- Attività legate tangenzialmente alla creazione di un'opera d'arte per una mostra
- Attività a beneficio di un evento o mostra
- Il prestito di un'opera d'arte esistente in possesso dell'artista a beneficio di una mostra

- **PROJECT GRANTS ARTISTS**

Rivolto ad artisti con progetti specifici limitati nel tempo e con uno scopo preciso (nuovo lavoro, viaggio, permanenza in in luogo sul suolo nazionale o estero, periodo di ricerca, collaborazione con altri artisti, istituzioni culturali o companies).

Durata variabile, entità variabile, previa presentazione piano di lavoro e budget come da guidelines (Mondriaan distingue tra progetti di 12 mesi - somma variabile - e progetti da uno a sei mesi con un fisso mensile)

Si stabilisce una media di 2.200 euro al mese

Invito a ad applicare in collaborazione (artisti e altri intermediari). Dal 2019 si sta valutando una forma di application audio video attraverso la presentazione di un pitch del progetto ([Pilot Pitch your plan](#)).

- **PROJECT GRANTS INTERMEDIARIES**

Con il termine intermediari il Mondriaan si riferisce a curatori critici teorici e osservatori.

Si tratta di un contributo per progetti specificati, limitati nel tempo.

Tra i possibili usi vengono citati: finanziamento di un periodo di studio, scrittura di un articolo, saggio o manoscritto per la pubblicazione, viaggio o permanenza in un luogo su suolo nazionale o all'estero (per esempio residenza), internship o apprendistato presso istituzioni culturali (ma non educative). Durata variabile, entità variabile (Mondriaan distingue tra progetti di 12 mesi - somma variabile - e progetti da uno a sei mesi con un fisso mensile)

Si stabilisce una media di 2.200 euro al mese. Invito a ad applicare in collaborazione (artisti e altri intermediari).

- **ARTIST IN RESIDENCY GRANTS** [in questo momento non attiva]

Per residenze nazionali o internazionali già selezionate dal Mondriaan (lista disponibile).

La somma viene usata per coprire spese di viaggio, di permanenza e costi per la produzione

L'affitto viene pagato da Mondriaan direttamente. Alcune residenze sono solo per artisti, altre solo per intermediari, altre per entrambi.

Invito a ad applicare in collaborazione (artisti e altri intermediari).

- **MENTORING** - Contesto, indotto scambio

Il programma di mentoring mira alla messa in comune dei saperi e allo scambio intergenerazionale, ma allo stesso tempo, è portato avanti con Cultuur+ Onderneemen, sostanzialmente cultura + imprenditoria, un ente che promuove l'imprenditoria culturale e il valore economico delle attività legate all'arte e cultura fornisce consulenza e finanziamenti a basso tasso di interesse, anche in collaborazione con Triodos Bank, per finanziamenti più corposi. All'artista viene chiesto un contributo di 600 euro iva inclusa.

C'è enfasi sia sull'aspetto artistico che commerciale. I concetti menzionati di frequente sono:

- Professionalità e sviluppo dell'arte.
- Rete e contatti.
- Riflessione e scelte.
- Fiducia in se stessi.
- Interazione con pubblico, istituzioni d'arte e gallerie.
- Formulazione più nitida degli obiettivi.
- Sviluppo di contenuti artistici

Il master/apprentice program è portato avanti, con il supporto dei fonds, da Kunstpodium T master apprentice e affianca dei graduating artists, anche internazionali, a dei senior, la finalità sono mostre con opere di studenti e master.

PILOT COLLABORATION PROJECTS - progetti pilota ongoing

- **OPEN CALL ARTISTS WITH A REFUGEE BACKGROUND** [chiusa]

Un grant di 19.000 euro e un programma di mentoring offerto ad artisti arrivati in Olanda con lo status di rifugiati. Il programma di mentoring è portato avanti con Cultuur+ Onderneemen un ente che promuove l'imprenditoria culturale e il valore economico delle attività legate all'arte e cultura fornisce consulenza e finanziamenti a basso tasso di interesse, anche in collaborazione con Triodos Bank, per finanziamenti più corposi. Vengono offerte 10 borse per il mantenimento

- **PROGRAMMI DI PRESTITO PER ARTISTI**

Dal 2011, il Fondo Mondriaan collabora con Fonds Kwadraat (precedentemente Materiaalfonds). Fonds Kwadraat è una fondazione indipendente che consente a artisti e designer di stipulare un prestito senza interessi. Dalla sua fondazione nel 1972, Fonds Kwadraat ha finanziato circa 1.800 progetti per un importo totale di quasi 6.500.000 euro.

Ad esempio, un prestito può essere fornito per uno periodo di ricerca o lavoro all'estero o per la presentazione di nuovi lavori all'interno e all'esterno dei Paesi Bassi. O per investire in un'opera monumentale o in un libro d'artista o in una pubblicazione d'arte. È inoltre possibile richiedere un prestito per creare siti Web e archivi e acquistare attrezzature e strumenti. Inoltre, gli artisti possono richiedere un prestito dal Mondriaan Material Fund immediatamente dopo la laurea. Anche le iniziative artistiche o i collettivi possono richiedere un prestito per un progetto o una produzione artistica, o per attrezzature o strumenti. Il prestito può essere usato per finanziare il contributo personale richiesto per le domande di progetto al Fondo Mondriaan. Per le singole domande di progetto, i candidati sono tenuti a versare un contributo personale pari almeno al 10 per cento delle spese che il fondo dovrà sostenere. Questo può essere un

investimento personale, ma anche un contributo di terzi, un prestito senza interessi o un contributo basato sul crowdfunding. Il modo in cui si ottiene il contributo personale può avere un effetto positivo sulla valutazione del Fondo Mondriaan.

Un prestito deve essere rimborsato entro un massimo di tre anni. Per importi inferiori a 2.500 euro, il periodo di rimborso è più breve. Quando si stipula un prestito, il creditore deve pagare una commissione amministrativa una tantum pari al 2,5 per cento dell'importo preso in prestito. Tale importo deve essere saldato immediatamente alla conclusione del prestito. Il prestito deve essere rimborsato in 35 rate da 100 euro. Il primo rimborso deve essere versato quattro settimane dopo la messa a disposizione del denaro. Il rimborso più rapido è sempre possibile. È necessaria una garanzia per un importo superiore a 5.000 euro. Sono richieste due garanzie per importi superiori a 6.000 euro.

- **CROWDFUNDING**

Il Mondriaan Fonds è stato il primo fondo di cultura pubblica a collaborare con voordekunst dal 2013. Voordekunst è la prima e la più grande piattaforma di crowdfunding per progetti artistici nei Paesi Bassi. Voordekunst è stato istituito dall'Amsterdam Fund for the Arts (AFK) e ha operato come fondazione indipendente dal 2011. Voordekunst fornisce consulenza, guida campagne di crowdfunding per artisti. Attraverso la loro piattaforma, i donatori possono contribuire direttamente al progetto di loro scelta. Donazioni da privati e aziende. Oltre 2.000 progetti sono già stati finanziati.

Nel 2019 il Mondriaan Fonds, in collaborazione con voordekunst, offre una nuova sovvenzione per progetti selezionati da singoli artisti che avviano una campagna di crowdfunding presso voordekunst. Il Fondo Mondriaan contribuisce per il 20 per cento dell'importo obiettivo richiesto con un massimo di 2.000 euro per progetto. Questa concessione è condizionata: solo se il produttore riesce a raccogliere la somma rimanente dal pubblico, il contributo avrà effettivamente luogo. Con questa sovvenzione, il Fondo Mondriaan mira a sostenere lo sforzo imprenditoriale dei produttori per raggiungere un nuovo pubblico e ispirare la fiducia con i potenziali donatori per contribuire ai progetti di arte visiva.

Oltre al Fondo Mondriaan, gli altri partner di voordekunst sono i seguenti: il Fondo per le arti di Amsterdam (AFK, socio fondatore), Brabants Kenniscentrum Kunst en Cultuur (bkcc), DOEN Foundation, Fonds 1818, Kunstraad Groningen, provincia di Overijssel, la provincia di Utrecht (Utrecht voor Cultuur), la provincia dell'Olanda Settentrionale, Boekensteun.be, Deloitte, la Fondazione VSB, Keunstwurk Fryslân, la provincia di Gelderland, ABN-AMRO e la provincia di Limburg.

- **PILOT CINECROWD**

Dal 1° luglio 2019 The Mondriaan Fonds collabora con CineCrowd. Nell'ambito di questo progetto pilota, il fondo contribuisce a campagne di crowdfunding di artisti visivi che sono attivi all'incrocio tra cinema e arte visiva. Gli artisti che iniziano una campagna presso CineCrowd, la piattaforma di crowdfunding per il cinema, possono beneficiare di un contributo del Fondo Mondriaan, costituito dal 20 per cento dell'importo obiettivo (fino a un massimo di 2.000 euro).

Commenti sulle application Mondriaan:

Si nota un'attenzione ai diversi stadi della carriera di un'artista non legati all'età (non viene mai menzionato un limite di età), ma alla comprovata attività (curriculum e, a volte dimostrazione fiscale di rendimento attività). Si nota una tendenza, non troppo spinta ma presente in maniera consistente, a interpretare l'attività artistica e di intermediario come un'attività imprenditoriale. A conferma di ciò si vedano i programmi di prestito in collaborazione con le banche.

INIZIATIVE DI RELAZIONE CON IL MERCATO, A SOSTEGNO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE OPERE DEGLI ARTISTI E DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE COLLEZIONI PUBBLICHE: I Fonds hanno introdotto alcune sezioni di sussidio che stimolino la presenza olandese nel mercato internazionale nell'arte (STIMULATING MARKETS) e per sostenere l'implementazione delle collezioni pubbliche (VITAL DUTCH COLLECTION)

- **STIMULATING MARKETS**

Lo statement dei Fonds è il seguente: "L'acquisizione di arte contemporanea dai Paesi Bassi rafforza la posizione degli artisti ed è vantaggiosa per un mercato vivace e per la diffusione dell'arte sia nei Paesi Bassi che all'estero. Il fondo stimola le presentazioni alle fiere d'arte. Inoltre, avvicina gli acquirenti di arte e arte attraverso KunstKoop"

- **PARTICIPATION INTERNATIONAL FAIRS**

È rivolto alle gallerie per partecipare a fiere internazionali (lista sul sito) a patto che si presentino artisti olandesi (9 in percentuali variabili). Il fondo sostiene l'affitto del booth e spese di presentazione per progetti speciali, ma non advertising, design dello stand o recupero IVA

Gallerie e fiere d'arte internazionali possono presentare domanda nell'ambito del programma di partecipazione Participation International Art Fairs per esporre opere di artisti olandesi viventi in fiere internazionali di rilievo. Le domande sono accettate anche

per la produzione di nuove opere di artisti con sede nei Paesi Bassi in una sezione separata di una fiera d'arte. La sovvenzione è intesa come contributo al noleggio dello stand o, in caso di esposizione speciale in fiera, come contributo alla produzione e alla presentazione.

- **PARTICIPATION INTERNATIONAL BOOK FAIRS**

Gli editori olandesi possono presentare domanda nell'ambito del programma di sovvenzioni di Participation Art Book Fairs, per presentare libri d'arte / artisti di artisti visivi viventi dei Paesi Bassi o pubblicazioni sull'arte visiva contemporanea nei Paesi Bassi del 21 ° secolo, in occasione di rinomate fiere internazionali di libri d'arte all'estero . La sovvenzione è intesa come contributo ai costi di partecipazione a una fiera del libro d'arte. L'obiettivo di questo programma di sovvenzioni è rafforzare la posizione internazionale, il nome e l'apprezzamento dell'arte visiva contemporanea dei Paesi Bassi.

MF indica una lista di fiere internazionali, che viene rivista ogni due anni, ma è possibile applicare anche per la partecipazione a fiere non in lista, previa valutazione.

L'ammontare del sostegno va da 1.500 a 3.000 euro a seconda della percentuale di libri riguardanti artisti olandesi presentati.

Gli editori possono richiedere finanziamenti per i costi di partecipazione a una fiera del libro d'arte, come il noleggio di stand, le spese di viaggio e di trasporto, ma non per la progettazione di stand, le normali spese di pubblicazione e l'IVA.

- **KUNSTKOOP FOR GALLERIES**

Se le gallerie vengono accettate dal programma KunstKoop possono offrire ai loro clienti la possibilità di usufruire del prestito KunstKoop. I singoli acquirenti di opere d'arte possono quindi stipulare un prestito senza interessi e pagare il loro acquisto a rate. A tal fine, il Fondo Mondriaan ha stretto un accordo con Santander Consumer Finance Benelux. Questa società di finanziamento al consumo pagherà l'importo dell'acquisto direttamente alla galleria e il Fondo Mondriaan rimborsa gli interessi per il prestito. Una domanda può essere presentata solo da una galleria situata nei Paesi Bassi, che è stata registrata presso la Camera di commercio per almeno un anno e che ha funzionato come una galleria per almeno un anno.

Una galleria è definita come un'organizzazione professionale, economicamente indipendente con uno spazio che è liberamente accessibile al pubblico, in cui si svolgono diverse mostre. L'obiettivo principale è quello di organizzare mostre di vendita e di vendere opere d'arte di artisti visivi contemporanei o designer che non sono mai stati commercializzati da terzi. La galleria deve organizzare almeno sei diverse mostre all'anno ed essere aperta al pubblico per almeno quindici ore a settimana. La galleria che esiste da oltre tre anni, deve aver realizzato, nell'anno precedente al momento della domanda, un fatturato aziendale (fatturato totale fuori vendite o mediazione nelle vendite) di almeno 30.000 euro all'anno (IVA inclusa). Per le gallerie esistono da meno di tre anni prima dell'applicazione, è richiesto un fatturato minimo di 20.000 euro all'anno (IVA inclusa).

L'opera venduta deve essere creata da un artista o designer incluso nell'elenco di artisti / designer che la galleria rappresenta. Questo elenco è stabilito sulla base delle informazioni fornite dal proprietario della galleria al Fondo Mondriaan.

Il KunstKoop si applica alle opere d'arte di artisti o designer viventi dei Paesi Bassi che sono state create dopo il 1945.

Opere d'arte che sono già state commercializzate da terzi, come nel secondo mercato e nelle aste, non possono essere acquistate con il sistema Kunstkoop.

Le opere realizzate in serie sono ammissibili al finanziamento solo se l'edizione è limitata a sessanta e le opere sono firmate e numerate. Ristampe, riproduzioni, fax, copie di originali e serigrafie create fotograficamente non rientrano nel KunstKoop.

La durata del prestito è di 6 mesi, 12 mesi, 24 mesi o 36 mesi, a seconda dei desideri dell'acquirente. Il prestito può sempre essere rimborsato prima senza costi aggiuntivi.

A causa delle normative di Santander, solo i singoli acquirenti dai 18 ai 74 anni possono beneficiare di un prestito KunstKoop. Il prestito può estendersi fino al giorno prima del 76 ° compleanno.

KunstKoop può essere utilizzato solo da singoli acquirenti che vivono nei Paesi Bassi.

Il prestito minimo è di 250 euro, il prestito massimo è di 7.500 euro. Per i liberi professionisti questo è di 5.000 euro.

La domanda di prestito è presentata con Santander Consumer Finance Benelux. Santander valuta le domande di prestito, in conformità con le condizioni per stipulare un prestito personale. Il Fondo Mondriaan non svolge un ruolo nel contatto diretto tra la società di finanziamento del consumatore e l'acquirente e non ha accesso ai dati finanziari dei singoli acquirenti.

- **SOSTEGNO ALLE COLLEZIONI PUBBLICHE**

Il fondo stimola acquisizioni e collezioni per arricchire l'heritage nazionale

- **INDIVIDUAL ACQUISITION GRANTS**

La sovvenzione per le acquisizioni individuali è destinata a musei olandesi e istituzioni del patrimonio culturale, possibilmente in collaborazione con altre istituzioni, che vogliono acquisire oggetti speciali o collezioni parziali in qualsiasi campo, che vanno dall'arte e l'artigianato contemporanei ai manoscritti antichi e alle raccolte di storia naturale. La sovvenzione è destinata ad un acquisto che arricchirà la collezione dell'Istituto olandese per i beni culturali e che sarà esposto al pubblico in modo permanente o semi-permanente. La concessione si applica anche agli acquisti soggetti alla legge sulla conservazione del patrimonio culturale.

- **GRANTS FOR ACQUISITION PROGRAMS**

Le sovvenzioni per i programmi di acquisizione sono destinate a musei che desiderano effettuare acquisti strutturali di arte e / o design creati dopo il 1945, in base ai loro programmi di raccolta e ai piani di acquisizione.

L'importo della sovvenzione può essere utilizzato per finanziare importanti acquisizioni che si adattano al piano di raccolta del museo e vengono mostrate al pubblico su base permanente o semipermanente. In alternativa, i musei possono utilizzare la sovvenzione per commissionare a un artista visivo la creazione di una o più opere d'arte per la collezione, nell'ambito dei loro piani di acquisizione. In entrambi i casi, l'acquisizione deve rientrare nel piano di raccolta del museo ed essere rilevante per i Paesi Bassi.

L'obiettivo è aumentare la qualità, la coerenza e la visibilità della collezione d'arte olandese.

I piani di acquisizione presentati in collaborazione con un altro museo o altri musei possono beneficiare di una sovvenzione aggiuntiva. La sovvenzione è destinata a coprire un periodo di due anni.

● **COLLECTION REALLOCATION AND DECOLLECTING GRANTS**

Le sovvenzioni sono destinate a musei e altre istituzioni del patrimonio culturale che desiderano selezionare, scartare o spostare parti delle loro raccolte al fine di aumentare la qualità di tali raccolte, aumentare il loro profilo e migliorare il focus dei profili delle loro collezioni.

L'obiettivo è promuovere una migliore comprensione di ciò che è rilevante per le collezioni che riguardano il patrimonio culturale nazionale olandese.

L'importo sarà determinato per ogni singola domanda. Il Fondo Mondriaan finanzia fino al 40 per cento dei costi ammissibili.

Non è possibile presentare una domanda per finanziare i lavori di costruzione, la conservazione degli edifici elencati, lo scavo di oggetti archeologici, la conservazione passiva o la documentazione della raccolta. Inoltre, la sovvenzione non è destinata a ricollocazioni che sono già sostenute con risorse culturali statali o che si può ragionevolmente prevedere che le istituzioni finanzino con i loro bilanci regolari.

● **CULTURAL HERITAGE PRESERVATION GRANTS**

Le sovvenzioni per la conservazione del patrimonio culturale sono destinate a proprietari e gestori di oggetti e collezioni che sono registrati come "protetti" nel registro, ai sensi della legge sul patrimonio (Erfgoedwet). La sovvenzione può essere utilizzata per finanziare le spese associate alla cura e alla conservazione di questo patrimonio culturale:

Costi di conservazione attiva e passiva (prevenzione del decadimento attraverso adeguate condizioni di conservazione). Costi di restauro o ristrutturazione necessari per una presentazione significativa e visivamente efficace. Il ripristino del patrimonio industriale mobile deve essere necessario per riportare l'oggetto a una condizione utilizzabile. La sostituzione dei componenti è limitata a ciò che è assolutamente necessario per scopi di costruzione, funzionamento o sicurezza.

Costi di duplicazione. Ciò si applica solo quando l'oggetto è soggetto a un inarrestabile processo interno di decadimento a causa del materiale utilizzato (ad esempio un film o un tipo di carta) o è talmente usato che la sua conservazione è in pericolo (ad esempio fotografie, vecchi manoscritti o musica). L'obiettivo è quello di incoraggiare la cura di questi oggetti e collezioni e di renderli e renderli disponibili al pubblico nella misura del possibile.

L'importo della sovvenzione per la conservazione del patrimonio culturale sarà determinato per domanda. Il fondo Mondriaan finanzia fino al 60 per cento del progetto.

● **SUPPORTO ALLE COMMISSIONI**

La messa in servizio è preziosa per la produzione e la visibilità dell'arte. E per ampliare il sostegno pubblico all'arte. Dalle associazioni dei negozianti alle università della comunità, dalla fattoria al museo, chiunque può essere un commissario d'arte. Che si tratti di una singola opera d'arte o di un'intensa collaborazione con un artista. La raccolta di cinque anni di commissioning: oltre un centinaio di progetti artistici commissionati negli spazi pubblici. Cerca qui le opportunità di concessione e numerosi esempi.

Il contributo è destinato a clienti pubblici e privati o partenariati pubblico-privati che desiderano realizzare progetti di arte visiva accessibili al pubblico senza un obiettivo di vendita. Con questo contributo, il Fondo Mondriaan stimola iniziative che nascono in collaborazione e in cui la creazione di arte visiva è espressamente legata alla sua esposizione. I piani possono riguardare un incarico concreto a uno o più artisti o una collaborazione speciale con un artista, come il monitoraggio intensivo e la rappresentazione dell'opera e / o la produzione di nuove opere per un periodo massimo di quattro anni. Nessun contributo può essere richiesto per un progetto o programma di residenza. L'artista coinvolto può presentare domanda.

Anche chi non fa parte del sistema museale o del circuito delle istituzioni, come organizzazioni o istituzioni sociali, aziende e clienti privati, ha la possibilità di richiedere un contributo allo sviluppo.

Questo contributo può essere finalizzato allo sviluppo di una visione, all'assunzione di competenze specifiche in questa fase che conducono a un piano a lungo termine o al finanziamento della fase di sketch. Lo scopo è quello di generare più incarichi al di fuori del settore culturale.

Ciò dovrebbe comportare un maggiore coinvolgimento delle parti (di mercato) nella creazione di arte visiva quindi aumentare la visibilità dell'arte visiva olandese contemporanea per un pubblico più ampio.

L'importo del contributo è determinato per domanda. Il contributo può assumere la forma di:

un contributo flessibile per una specifica assegnazione fino al 50 per cento dei costi.

un contributo flessibile per una collaborazione a lungo termine fino al 50 per cento dei costi.

un contributo nella fase di sviluppo di un incarico fino al 70 per cento dei costi fino ad un massimale di 15.000 euro.

- **PRESENTING AND PROGRAMMING**

il fondo Mondriaan promuove mostre, festival, progetti, programmi a lungo raggio e pubblicazioni

- **PROJECT GRANTS FOR INSTITUTES**

Sono destinate a istituzioni di arti visive, musei e altre istituzioni per il patrimonio culturale con un eccezionale progetto unico, che può o meno implicare la collaborazione con un'altra istituzione. Tali progetti possono includere mostre, festival o altri tipi di progetti che vanno al di là della normale pratica dell'istituto (ad es. Mostre). Devono essere progetti di arte visiva e beni culturali che rafforzano le relazioni con il pubblico in generale e che sono di importanza nazionale o trasmettono un importante messaggio regionale. La sovvenzione può essere utilizzata per la presentazione del patrimonio culturale, la produzione di nuovi lavori, lo sviluppo di nuovi metodi di lavoro o punti di vista e per partenariati speciali. In alternativa, la sovvenzione può essere utilizzata per finanziare eventi di rivalutazione del patrimonio con una nuova prospettiva intellettuale.

Nel periodo 2018-2021 verrà prestata particolare attenzione alle attività pubbliche su larga scala per l'archeologia, in modo da aumentare l'accessibilità dell'archeologia al pubblico.

L'importo di una sovvenzione di progetto sarà determinato per singola domanda. La sovvenzione massima concessa dal Fondo Mondriaan è pari al 40 per cento dei costi variabili del progetto.

- **MULTIANNUAL PROGRAMMING MUSEUMS**

La sovvenzione per la programmazione pluriennale di musei e altri istituti del patrimonio culturale è destinata a programmi in musei e altre istituzioni che esprimono sviluppi rilevanti nel campo delle arti visive contemporanee e / o del patrimonio culturale e / o aumentano il loro profilo intellettuale, in un accattivante maniera. Le sovvenzioni possono essere applicate per una serie di attività interconnesse in termini di contenuto e focalizzate su presentazione, sperimentazione, opinione e dibattito, come mostre, dibattiti e lezioni. Gli enti sono invitati a presentare una domanda di sovvenzione in associazione con altre istituzioni. Si può richiedere la sovvenzione per aiutare a finanziare l'istituzione o il ripristino di una mostra permanente o per finanziare lo sviluppo di una visione e concetti per i programmi sopra menzionati sotto forma di studio di fattibilità. Quest'ultimo caso può comprendere l'assunzione di esperti che possono aiutare le istituzioni a elaborare un piano migliore nei settori summenzionati, lo studio delle migliori pratiche e l'impegno in un'intensa collaborazione.

L'importo della sovvenzione è destinato a coprire un programma per un periodo da uno a tre anni. Per progetti a breve termine fino a un anno, richiedere invece una sovvenzione di progetto per istituti. L'importo della sovvenzione per la programmazione pluriennale di musei e altri istituti del patrimonio sarà determinato per ogni domanda. I costi del progetto devono superare € 25.000. Verrà rimborsato fino al 40 per cento dei costi variabili del programma. Il premio massimo concesso per gli studi di fattibilità è di € 15.000. Il Fondo Mondriaan finanzia fino al 70 per cento dei costi totali del progetto.

- **MULTIANNUAL PROGRAMMING OF ART PLATFORMS**

La sovvenzione per la programmazione pluriennale di piattaforme artistiche è destinata a piattaforme e riviste con programmi da uno a un massimo di tre anni che contribuiscono allo sviluppo della discussione sull'arte visiva contemporanea. La sovvenzione è destinata a una serie di attività correlate ai fatti incentrate su presentazione, esperimento, opinione e dibattito, quali mostre, dibattiti e conferenze. L'importo della sovvenzione è destinato a coprire un programma per un periodo da uno a tre anni. Le istituzioni possono anche richiedere una sovvenzione per commissionare l'arte contemporanea per una collaborazione a lungo termine con un artista, a condizione che questa commissione non faccia parte del programma per il quale viene assegnata una sovvenzione per la programmazione pluriennale di piattaforme d'arte.

L'importo della sovvenzione per la programmazione pluriennale di piattaforme d'arte varia in base all'applicazione. Verrà rimborsato fino al 40 per cento dei costi del programma (compresi salari e spese per alloggi e personale).

- **MOBILE HERITAGE GRANT**

Le sovvenzioni per il patrimonio "mobile" sono destinate alle organizzazioni impegnate nella conservazione del patrimonio mobile e possono essere richieste congiuntamente con un altro istituto. La sovvenzione può essere utilizzata per progetti speciali volti alla visibilità fisica e virtuale, ampliando il sostegno educativo e che contribuiscono alla professionalizzazione e al rafforzamento del settore del patrimonio mobile nel suo insieme.

Una sovvenzione può anche essere concessa per uno studio di fattibilità come: rendere fisicamente e / o digitalmente visibile il patrimonio, preparare forme di cooperazione o fusione di vasta portata; la professionalizzazione del settore dei beni mobili; competenza specifica in materia di insourcing che porta a una più stretta cooperazione nel settore summenzionato; esplorare le migliori pratiche; avviare una cooperazione intensiva (internazionale).

L'obiettivo è ampliare la visibilità e professionalizzare ulteriormente il settore del patrimonio mobile.

L'importo della borsa di eredità mobile è determinato per domanda. Il Fondo Mondriaan finanzia fino al 50 per cento dei costi del progetto e fino al 70 per cento per uno studio di fattibilità.

● **PUBLICATIONS**

Le sovvenzioni per pubblicazioni (per artisti ed editori) sono destinate alla produzione di pubblicazioni speciali sull'opera di artisti visivi viventi dei Paesi Bassi.

Artisti e editori possono richiedere questa sovvenzione per finanziare una pubblicazione che presenta l'opera stessa e avrà una tiratura ridotta. Possono anche richiedere la sovvenzione per finanziare una pubblicazione- opera come riflesso del lavoro d'artista, una prima pubblicazione di talenti emergenti per aumentare il profilo del suo lavoro a livello nazionale o internazionale. Per questo motivo, il Fondo Mondriaan contribuisce anche a pubblicazioni tecnicamente innovative che utilizzano la stampa su richiesta o integrano e-publishing e / o app in modo pertinente. Il Fondo può contribuire a finanziare la realizzazione di pubblicazioni di opere di artisti viventi dei Paesi Bassi che contribuiscono alla discussione o alla comprensione delle arti visive contemporanee in base al loro contenuto e / o forma.

L'importo di una sovvenzione per le pubblicazioni sarà determinato per ogni domanda. La sovvenzione massima che deve essere concessa dal Fondo Mondriaan è pari al 35 per cento dei costi di produzione. Nel caso in cui la pubblicazione sia innovativa in termini tecnici, il premio massimo concesso è del 50 per cento.

● **STIPENDIUM FOR ART INITIATIVES**

Lo Stipendium for Art Initiatives è destinato agli spazi artistici più piccoli e alle iniziative degli artisti nei Paesi Bassi. Questo è un gruppo eterogeneo di organizzazioni, istituti, partenariati, collettivi, che possono o meno essere temporanei o nomadi; sono piccoli in termini di forza lavoro, strutture fisiche e organizzative e sono nati da una particolare ispirazione e dalla motivazione per presentare l'arte in modo diverso. Con ciò, spesso contribuiscono alla produzione di nuovi lavori di artisti visivi. Le iniziative minori si distinguono per un atteggiamento e un metodo indipendenti e flessibili, che si avvicinano all'arte e all'artista.

Le iniziative artistiche possono richiedere un importo fino a 10.000 euro, da utilizzare per attività nel corso di un anno.

Le iniziative che hanno ricevuto uno stipendio nell'ambito di questo programma nel 2019 non possono richiederne una nel 2020. Tali iniziative, così come altre iniziative, possono tuttavia applicare ad altre sovvenzioni del Fondo Mondriaan.

Le iniziative artistiche operano principalmente al di fuori del quadro istituzionale, ma costituiscono comunque una parte importante del mondo dell'arte professionale. Soprattutto per gli artisti, sono un legame importante tra il mondo accademico e quello professionale. Le iniziative prestano spesso attenzione a pratiche giovani, non solo giovani in termini di età, ma anche nel senso di artisti "nuove scuole" o "dimenticati". Gli sviluppi artistici che non sono (o non sono ancora) affrontati in un contesto istituzionale ricevono attenzione qui. È in questi luoghi che molti artisti e curatori fanno una mostra per la prima volta e incontrano un pubblico, dove provano cose nuove. Le iniziative artistiche svolgono un ruolo cruciale nel mediare, nell'offrire una rete e nei loro contatti con il pubblico.

Con questo invito, il Fondo Mondriaan desidera rendere giustizia al ruolo e alla posizione delle iniziative artistiche nei Paesi Bassi e soddisfare una richiesta diretta da parte degli interessati per una forma specifica di contributo che si adatti al metodo e al carattere di queste iniziative. Il margine relativo in cui operano le iniziative provoca insicurezze e presenta rischi potenziali (minore visibilità, possibilità finanziarie limitate, nessun riconoscimento), ma anche opportunità (libertà, flessibilità, meno regole). La caratteristica di queste iniziative è che, con risorse finanziarie e forza lavoro molto limitate, ma con energia illimitata, si stanno sviluppando molte attività. La forza trainante, di volta in volta, è che qualcosa deve accadere, è urgente, deve essere realizzato e presentato in questo momento; concentrandosi quindi su spazio per esperimento in cui l'artista è al centro.

Un'iniziativa artistica può presentare una domanda per un massimo di 10.000 euro, da spendere in attività durante un anno. Il budget totale disponibile ammonta a 100.000 euro.

tra i criteri adottati per la selezione:

La coerenza tra i principi artistici dell'iniziativa e il modo in cui questi si riflettono nelle attività.

Se l'iniziativa e le sue attività siano (si presume siano) interessanti per l'arte visiva contemporanea nei Paesi Bassi.

Il ruolo, la posizione e il metodo dell'iniziativa e il modo in cui si relaziona al contesto attuale e / o ad altre discipline.

Il curriculum delle persone coinvolte nell'iniziativa.

L'atteggiamento di ricerca e / o innovativo dell'iniziativa.

Il modo in cui l'iniziativa diventa pubblica e cerca di trovare e trattenere un pubblico appropriato per le sue attività. Le alleanze che l'iniziativa stipula per realizzare le attività.

La pertinenza delle attività del recente passato e le possibilità che il piano offre per lo sviluppo dell'iniziativa.

● **EXPERIMENTAL REGULATION**

Al fine di incoraggiare il rispetto delle Linee guida sui salari degli artisti, il Fondo Mondriaan ha elaborato regolamenti che disciplinano il rimborso parziale delle spese sostenute dagli istituti che rispettano le Linee guida. Sulla base di questi regolamenti, le istituzioni artistiche possono richiedere un contributo finanziario per il salario di un artista visivo, se detto salario è pagato in conformità con le linee guida. Tali sovvenzioni sono destinate alle istituzioni di arte visiva nei Paesi Bassi: organizzazioni accessibili al pubblico che

espongono arte visiva contemporanea e la cui attività principale è presentare oggetti d'arte visiva e / o beni culturali senza alcuna intenzione di venderlo e che organizzano mostre di opere di artisti provenienti dai Paesi Bassi o all'estero.

La conformità alle Linee guida qui significa "applicare le regole o spiegare"(apply or explain). In altre parole, assicurati di rispettare le Linee guida o, se scegli di non farlo, spiega perché non stai rispettando le Linee guida. Questi regolamenti sperimentali sono progettati per premiare il buon comportamento. Le istituzioni di arti visive possono utilizzare il "modello di transizione" delineato nelle Linee guida, coprendo almeno il 50 per cento della quota dell'artista. Le experimental regulations non si applicano nel caso in cui l'istituzione paghi all'artista una percentuale inferiore.

L'importo della sovvenzione sarà determinato caso per caso. Le organizzazioni che pagano almeno il 50 per cento dei salari indicati negli orientamenti possono beneficiare di un ulteriore incentivo finanziario. Maggiore è la percentuale fornita dal richiedente, maggiore sarà l'importo della sovvenzione concessa. Se un istituto paga il 50 per cento, il fondo rimborserà il 30 per cento; se un istituto paga il 70 per cento, il fondo rimborserà il 40 per cento; se un istituto paga l'intero importo di riferimento, il fondo può rimborsare il 50 per cento della commissione concordata. L'importo massimo della sovvenzione assegnato dal Fondo Mondriaan è pari al 50 per cento dell'importo di riferimento elencato nelle Linee guida. È possibile utilizzare un calcolatore online per calcolare l'importo della sovvenzione.

<https://kunstenaarshonorarium.nl/en/calculator-for-institutes/>

Tutti i contratti firmati dopo il 1 ° gennaio 2017 saranno soggetti ai regolamenti sperimentali.

- **COLLABORATIONS**

Il fondo stimola pertanto piani combinati di natura educativa, scientifica o digitale. In qualità di agente relazionale, il fondo organizza diverse attività.

- **MUSEUMS COLLABORATIONS**

Questo schema è destinato ai musei come sovvenzione per iniziative congiunte che vanno oltre la consueta collaborazione; che rafforza il rapporto tra il grande pubblico e il patrimonio culturale; che sono di natura duratura, danno l'esempio e possono essere imitati da altri e che alla fine si traducono in un settore museale più forte. Riguarda le seguenti aree: formazione scolastica, portata del pubblico, profilatura, scienza, opzioni digitali, politica di raccolta

Le sovvenzioni possono anche essere utilizzate per studi che indagano sulla fattibilità di forme di collaborazione, compresa la preparazione di forme di cooperazione o fusioni di vasta portata; competenze specifiche che portano a una più stretta collaborazione nelle aree sopra menzionate, studi sulle migliori pratiche, creazione di un'intensa collaborazione internazionale.

- **GRANT FOR INTERNATIONAL COLLABORATIVE PROJECTS WITH HERITAGE INSTITUTES**

La sovvenzione per progetti di collaborazione internazionale con Istituti del patrimonio è destinata a una o più istituzioni olandesi per il patrimonio culturale che collaborano con istituzioni straniere per il patrimonio culturale in progetti di ricerca in settori coperti da entrambe le loro collezioni. La sovvenzione può anche essere richiesta per la fase di sviluppo del progetto, ad esempio per pagare le spese di viaggio e alloggio sostenute da ricercatori e curatori e per i costi di presentazione dei risultati dello studio nei Paesi Bassi.

L'importo di una sovvenzione per progetti di collaborazione internazionale con Istituti del patrimonio sarà determinato per ogni domanda.

- **DE VEERBELDING**

De Verbeelding è un progetto di collaborazione tra il Mondriaan Fonds e il Netherlands Film Fund che si rivolge a film che sono al confine tra cinematografia e arte visiva.

Due progetti biennali possono essere sostenuti nella fase di sviluppo.

La sovvenzione nella fase di sviluppo è di € 10.000 al massimo.

La sovvenzione totale per lo sviluppo e la realizzazione è di € 450.000 al massimo per film.

Le domande possono essere presentate da una società di produzione per un film diretto da un artista visivo professionista.

Tendenza generale alla collaborazione tra più parti: artisti, istituzioni, intermediari.

E' importante sottolineare che nel caso di mancata selezione di una proposta progettuale, sia possibile presentare un ricorso alla Fondazione. Il ricorso deve rispettare una procedura che in una prima fase prevede la raccolta di fino a 3 lettere scritte da figure istituzionali a supporto del progetto stesso che spieghino in modo chiaro le ragioni per le quali la proposta debba essere rivalutata. La seconda fase prevede che i candidat* si presentino di persona per 'difendere' il proprio progetto (tuttavia senza aggiungerne contenuto) di fronte a due segretari/e che consegneranno un report della conversazione alla commissione per la riapertura della proposta progettuale. In alcuni casi i progetti inizialmente rifiutati, sono stati considerati e approvati in modo trasparente.

/ Protezione sociale (pensioni, disoccupazione etc): *Meccanismi di sostegno al reddito (i.e. intermittenza...), Forme di integrazione / supplementi pensione, Modelli/meccanismi di stipulazione assicurazione sanitaria (al di là della pubblica), Maternità/paternità*

I dipendenti licenziati possono richiedere un sostegno finanziario presso l'Employee Insurance Agency. Se hanno lavorato 26 settimane su 36 prima di essere disoccupati, è possibile ricevere un assegno di disoccupazione. Nell'ultima agenda per la cultura (Arbeidsmarktagenda voor de culturele en creatieve sector 2017-2023) è stato evidenziato come questo criterio rappresenti però un problema, data la natura irregolare del lavoro artistico e culturale. I lavoratori autonomi possono creare i propri quadri di previdenza sociale attraverso fondi autonomi come il Broodfondsen, iniziative collettive dei lavoratori autonomi che si prestano reciprocamente un congedo per malattia temporaneo, e l'Arbeidsongeschiktheidsregeling che può essere concordato tramite compagnie assicurative e garantisce un pagamento mensile come aiuto finanziario quando il lavoratore autonomo non è in grado di lavorare. A differenza dei dipendenti del settore culturale, gli artisti devono occuparsi autonomamente della propria pensione attraverso compagnie assicurative o banche.

Aspetti relazionali:

Relazioni lavoratore / istituzione: *Codici di condotta, Contratti tipo, Tabelle di remunerazione*

L'arte visiva è creata da artisti visivi. Senza artisti non c'è arte. Allo stesso tempo, gli studi hanno dimostrato che gli artisti sono spesso l'ultimo oggetto menzionato quando vengono elaborati i budget per le mostre. In molti casi agli artisti non viene pagato un salario ragionevole.

Tutti i soggetti coinvolti nella scena artistica, dai musei agli artisti, ammettono che l'attuale metodo di pagamento degli artisti non è efficace. Per questo motivo, la scena artistica ha deciso di elaborare una linea guida per il pagamento dei salari, che renderà un salario ragionevole per gli artisti visivi una componente regolare dei budget per mostre e altre presentazioni.

Nel 2017, BKNL ha presentato il Kunstenaarshonorarium, un documento condiviso contenente una serie di linee guida per la remunerazione degli artisti. Un ampio sondaggio condotto tra artisti e istituzioni nel 2018 mostra che quasi tutte le istituzioni e circa l'80% degli artisti ora conoscono queste linee guida e due terzi delle istituzioni affermano di applicare la direttiva.

Anche il Ministro dell'istruzione, della cultura e della scienza sostiene una linea guida di pagamento dei salari ampiamente supportata che migliorerà la posizione finanziaria degli artisti visivi.

Nella sua "Risposta politica all'esplorazione del mercato del lavoro culturale e raccomandazioni su come migliorare la posizione degli artisti nel mercato del lavoro" (Ministero della Pubblica Istruzione, Cultura e Scienza, 2016), ha dichiarato:

"La passione di molti creatori nella cultura e il settore creativo in possesso non deve essere usato come scusa per salari poveri, un carico di lavoro eccessivamente pesante o abuso dell'atteggiamento flessibile delle persone creative. Anche in questo settore, il "lavoro dignitoso" deve essere lo standard per cui lottare".

La linea guida è ampiamente accettata e sottoscritta da diverse organizzazioni e associazioni, i cui membri si occupano quotidianamente di questioni relative ai pagamenti, come: The Professional Association of Visual Artists (BBK), Kunstbond di FNV (associazione di artisti supportata dal sindacato) e Vereniging Platform Beeldende Kunst, che sostiene gli interessi dei centri per le arti; De Zaak Nu e numerosi musei d'arte olandesi, tra cui il Van Abbemuseum Eindhoven, il Bonnefantenmuseum Maastricht, il Museo Kröller-Müller Otterlo, il Van Goghmuseum Amsterdam, il Mauritshuis Den Haag, il Centraal Museum Utrecht, il Museo Groninger, il Museo Frans Hals | De Hallen Haarlem, Museo Dordrecht, Rijksmuseum Twente, TwentseWelle, Schunck Heerlen, Museum Arnhem, Museum Het Valkhof Nijmegen, Museum De Lakenhal Leiden, Nationaal Natuurhistorisch Museum Naturalis Leiden, Nederlands Fotomuseum Rotterdam, Nationaal Museum Enorm Zurf Museum Catharijneconvent Utrecht, Kranenburgh Bergen, Watersnoodmuseum Ouwkerk, Fries Museum, Keramiekmuseum Princessehof Leeuwarden e Museum De Domijnen Sittard.

Al fine di promuovere l'accettazione e il rispetto delle Linee guida sui salari, il Ministro dell'istruzione, della cultura e della scienza ha messo a disposizione € 690.000 per il Mondriaan Fonds, che si è posto come coordinatore e mediatore, per consentire al Fondo di elaborare regolamenti sperimentali, previa consultazione di BKNL. I regolamenti hanno lo scopo di incoraggiare le istituzioni artistiche a conformarsi alla linea guida sui salari. Sulla base di questi regolamenti, le istituzioni artistiche possono richiedere un contributo finanziario per il salario di un artista visivo, se detto salario è pagato in conformità con le linee guida.

/ Associazioni e strutture di rappresentanza (enti sindacali etc.)

Gli artisti sono principalmente organizzati in sindacati, tra cui il principale è il Kunstbond (Unione degli artisti), che si occupa di fare pressione per ciò che riguarda le condizioni di lavoro, la contrattazione collettiva e gli interessi sul copyright. Il Beeldende Kunst Nederland (BKNL, Paesi Bassi Arti Visive) è una piattaforma di discussione informale per organizzazioni che rappresentano artisti visivi, musei, piattaforme d'arte contemporanea e gallerie d'arte commerciale nei Paesi Bassi. I soci di BKNL sono Platform BK, Kunstbond, Kunsten '92, Guild BBK di de Visual Artist, de Netherlands Gallery Association (NGA) e la lobby per piattaforme di arte contemporanea e iniziative di artisti De Zaak Nu. Il Fondo Mondriaan supporta e coordina BKNL.

/ Sostegno alla mobilità internazionale, promozione networks internazionali

I progetti internazionali sono supportati dai diversi fondi culturali nazionali tra cui il Performing Arts Fund NL e DutchCulture. I Paesi Bassi ospitano diverse organizzazioni senza fini di lucro coinvolte nella collaborazione culturale internazionale, come la Fondazione

europea per la cultura (ECF), una ONG indipendente che fornisce fondi per progetti culturali europei, e i Prince Claus Fonds che si occupa principalmente di finanziare scambi e facilitare la mobilità tra i Paesi Bassi e l’Africa, Asia, i paesi caraibici, l’Europa dell’Est e Latinoamerica.

L’Ambasciata e Consolato Generale dei Paesi Bassi all’estero (Olandiamo per l’Italia) finanzia progetti espositivi e di promozione degli artist* olandesi nel mondo.

Ricordiamo inoltre la precedentemente menzionata Artist in residency grants del Mondriaan Fonds, in questo momento non attiva.

FOCUS FORMAZIONE

/ Formazione e professionalità: *Educazione, Formazione su strumenti disponibili (giuridici, fiscali, finanziari), Formazione post-laurea*

Il sistema formativo dedicato alle arti visive è molto selettivo sin dalle lauree triennali. I corsi sono quasi tutti a numero chiuso, si accede tramite bando ed è richiesto l’esame per la lingua inglese TOEFL soprattutto per quanto riguarda i Master che sono quasi tutti internazionali. Le scuole dedicate alla formazione di artisti internazionali principali sono:

ArtEZ University of the Arts: 32 Bachelors; 15 Masters - arti visive, architettura, fashion design, design, musica, teatro, creative writing, danza ed educazione attraverso l’arte. Conta circa 3000 studenti suddivisi tra le 3 sedi di Arnhem, Enschede e Zwolle.

Piet Zwart Institute (Rotterdam): accorpato con la Willem de Kooning Academy e Rotterdam University of Applied Sciences (RUAS). Dal 1999 promuove la ricerca nel campo delle arti visive, design, e educazione dell’arte.

Minerva Art Academy (Groningen): ha tre dipartimenti principali: Visual Arts and Design (BKV), Frank Mohr Institute and Minerva Academy of Pop Culture.

Amsterdam University of the Arts: offre Bachelor e Master nelle seguenti materie: arte e design, musica, cinema, teatro, danza, museologia, architettura e educazione artistica.

Design Academy Eindhoven: scuola interdisciplinare principalmente dedicata a product design, architecture, fashion design, industrial design and graphic design. Ha una serie di master sperimentali quali: Contextual Design, Social Design, Information Design, e Critical Inquiry Lab. Dal prossimo anno ci sarà un master in Geo-Design. Ogni anno durante la Dutch Design Week (che essenzialmente è la versione olandese del salone del mobile di Milano), organizza la mostra con i progetti di laurea e ospita il prestigioso Dutch Design Award.

Gerrit Rietveld Academy (Amsterdam): offre 2 Bachelor in cui le principali discipline sono architettura, ceramica, design degli interni, fashion design, arti visive, graphic design, design del gioiello, design del vetro, fotografia, tessili e immagine in movimento; e 5 Master (accorpati nel Sandberg Institute) per Critical Studies, Design, Dirty Art Department, Fine Arts and Studio for Immediate Spaces. L’istituto offre anche PhD e possibilità di ricerca nell’ambito di arte e spazio pubblico attraverso il LAPS. il 70% degli studenti sono internazionali e provengono da più di 60 paesi.

Royal Academy of Art (Den Haag): oltre ad un programma di bachelors e master offre PhD e la possibilità di ricerca attraverso il dottorato in Art, Theory and Practice e Design.

Zuid University of Applied Science (Maastricht): è la principale università del sud del paese e offre varie facoltà. Facoltà di Education and Society ha bachelor’s in Education in Primary Schools; Fine Art and Design in Education; Music in Education; Social Work; Theatre in Education. Facoltà delle Arti: Design; Fine Art; Interdisciplinary Arts; Music; Theatre. Master: Architecture; Arts Therapies; Fine Art and Design | Scientific Illustration; Interior Architecture; Musica; Teatro.

HKU University of the Arts (Utrecht) offre bachelor e master e possibilità di ricerca con partnership esterne (Art and Professionalisation; Research in Creative Practices; Performative Processes; Interactive Narrative Design; Creative Economy) in fine art, design, media, games and interaction, musica, teatro and arts management.

University of Amsterdam (UvA): università pubblica di Amsterdam, offre Bachelor e Master in ambito umanistico. Oltre ai più tradizionali corsi in beni culturali, sono stati attivati Master internazionali in curatela, ricerca arte e performance e analisi culturale. L'università offre possibilità per PhD.

Il sistema per il sostegno delle arti nei Paesi Bassi si distingue anche per l'accompagnamento verso la professionalizzazione attraverso residenze di ricerca a lungo termine. Seppure l'aver partecipato ad 1 delle 4 residenze principali (Rijksacademie vaan beldende kunsten, De Atelier, Jan van Eyck Academie, BAK) esclude la possibilità di partecipare alle altre 3, il passaggio attraverso una di queste è fondamentale per creare la sostenibilità della pratica artistica in qualsiasi stadio della carriera.

De Ateliers (Amsterdam) offre una residenza di 2 anni a 10 artiste/i internazionali e olandesi all'inizio della propria carriera. Insieme ad uno studio, uno stipendio (€ 13.650 per 2018-2019 con € 3.200 che viene dedotto per coprire le spese di tutoraggio) offre un programma di tutoraggio che prevede studio visits settimanali principalmente con artisti/e affermati a livello internazionale. Nonostante non ci sia un limite di età per partecipare alla residenza, la maggior parte ha meno di 28 anni, per partecipare alla selezione non è richiesto un titolo di studio artistico.

La residenza ha a disposizione 6 appartamenti (19 stanze) a € 350 – € 400 al mese che sono a disposizione dei residenti. La precedenza viene data a chi proviene dall'estero, poi agli artisti residenti in Olanda.

Rijksacademie vaan beldende kunsten (Amsterdam) offre una residenza annuale (con possibilità di estensione fino ad un anno) a 50 artist* provenienti da tutto il mondo che abbiano almeno 2 anni di carriera alle spalle dopo gli studi. Le/i residenti possono usufruire di stipendio (€14.000 nel 2020), un budget di produzione (€1.500 nel 2020) e uno studio; a tutti i residenti è richiesto un contributo annuale di €2.750. L'accademia incoraggia e supporta la richiesta di finanziamenti sia nei paesi di provenienza dei residenti, sia in Olanda a copertura totale o parziale dei costi di partecipazione. Inoltre mette a disposizione una serie di laboratori con staff per la realizzazione delle opere, supporta la ricerca attraverso l'organizzazione di studio visits con curatrici/ori e galleristi/e olandesi e internazionali. Ogni anno a dicembre organizza una settimana dedicata agli open studios. Non esiste un limite di età per partecipare alla residenza (anche se la maggior parte ha tra i 27 e i 35 anni) e al momento della selezione viene offerto un supporto nel trovare un appartamento economico ad Amsterdam.

Jan van Eyck Academie (Maastricht) offre una residenza annuale a 35 artisti/e, designers, architetti, paesaggiste/i, curatrici/ori, critici, stiliste/i e scrittori senza limite di età (la media è tendenzialmente più alta delle altre 2 residenze, i partecipanti vanno dai 22 ai 41 anni). Ogni residente ha uno studio, uno stipendio di €900 al mese e un budget di produzione di €2000. Al momento della selezione è richiesto un contributo di €2.750 ed è richiesto ai residenti di spostarsi a Maastricht per la durata della residenza. L'accademia offre l'accesso a laboratori per la produzione di opere, ed è particolarmente rinomata per il printing & publishing shop. Offre inoltre studio visits regolari con advisors nazionali ed internazionali ed ogni anno a Marzo organizza una settimana di Open Studios a conclusione del periodo di residenza.

BAK (Utrecht) organizza dal 2017 un programma di residenza di 10 mesi per 10 artisti/teorici (5 nazionali e 5 internazionali), dedicata alle pratiche artistico-teoriche socialmente impegnate. I selezionati devono incontrarsi a Utrecht ogni 6 settimane per focus groups in cui possono presentare la loro ricerca e beneficiare dello scambio con gli altri partecipanti. Non è richiesta la permanenza a Utrecht per tutta la durata della residenza ma si incoraggia lo scambio e la collaborazione con la comunità studentesca attraverso la partnership con HKU University of the Arts e Utrecht University. Ogni residente deve poi presentare la propria ricerca nell'ambito del programma pubblico di BAK (mostra, conferenza, simposio, ecc). Ogni residente riceve €1.500 al mese e devono contribuire con €3000 alle spese di organizzazione.

De Appel (Amsterdam) fondato nel 1994 è uno dei primi corsi per curatori in Europa. Dà la possibilità a 6 curat* internazionali di passare 10 mesi in residenza ad Amsterdam. Il curriculum è incentrato sulla formazione attraverso workshops, studio visits e viaggi di studio in collaborazione con diverse istituzioni internazionali o eventi come biennali ad esempio. Dal 2017 il curriculum si focalizza più sull'aspetto legato alla mediazione ed educazione che non su pratica curatoriale per se. I residenti sono parte integrante della programmazione dello spazio espositivo. Il costo del corso di €7500 copre tutte le spese di organizzazione compresi i viaggi. I residenti devono trovare una sistemazione in città autonomamente.

Oltre alle residenze di perfezionamento post-accademico esiste un buon numero di residenze indipendenti su tutto il territorio statale che offrono spazi espositivi e sistemazioni temporanee per la ricerca e la presentazione del lavoro. Un buon network di residenze globali è stato sviluppato da Res Artis, un database costantemente aggiornato che raggruppa residenze rivolte a lavorator* delle arti in tutto il mondo.

2.2) Inquadramento persone giuridiche e associazioni: come si relaziona un'istituzione culturale indipendente dell'arte contemporanea col sistema pubblico? Che rappresentanza ha e come figura?

Aspetti istituzionali:

/ Statuto fiscale: *Sgravi o esenzioni fiscali, su tasse per attività no profit (i.e. riduzione IVA, deduzioni tasse su reddito...)*

Il sistema dell'IVA è diviso in tre aliquote: un'aliquota alta del 21%, un'aliquota bassa del 9% e un'aliquota dello 0%. In accordo con la legislazione europea vigente, i biglietti per spettacoli, teatri, circhi, luna park, parchi di divertimento, concerti, musei, giardini zoologici, cinema, mostre e simili eventi culturali e luoghi hanno l'IVA al 9%. Per gli artisti che lavorano su commissione, come scrittori, compositori di jingle pubblicitari, architetti e designer, si applica invece l'aliquota più elevata.

Negli anni '90, il Ministero dell'istruzione, della cultura e della scienza ha elaborato il Culture Sponsor Code, codice che regola gli accordi per le sponsorizzazioni culturali. L'aspetto più importante del codice è che, in linea di principio, allo sponsor non è consentito influenzare il contenuto effettivo dell'attività organizzata dal suo partner pubblico culturale.

Le prestazioni di carattere culturale (ovvero lezioni, lectures, workshops etc) effettuate in ambito universitario sono esenti IVA per cui non deve essere calcolato.

L'IVA per le prestazioni teatrali, performative e per l'acquisto di opere da parte di collezionisti è del 9%.

/ Statuto giuridico: *Legge quadro sotto-settore (si/no e quanto specifica), Riconoscimento giuridico (~ statuto) spazi culturali di piccola/media taglia, Provvedimenti specifici per i soggetti...*

Diverse opzioni sono già presenti nel Focus Mondriaan, tra cui lo Stipendium for Art Initiative

/ Sistemi finanziamento attività: *Fondi strutturali (quanti? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...); Fondi a progetto (quanti? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...); Attività proprie (vendite diverse...); Sostegno/deduzioni/calmierazione costi fissi (per spazi ad esempio); Incentivi a sponsorships private*

La Mondriaan Fonds si occupa anche di finanziare gli spazi indipendenti e non-profit (vedi focus). Ogni città ha a disposizione fondi municipali ulteriori per le arti che possono essere richiesti durante tutto l'arco dell'anno per progetti singoli o per programmazioni pluriennali.

Aspetti relazionali:

/ Relazioni lavoratore / istituzione: Codici di condotta, Contratti tipo, Tabelle di remunerazione

Gli stipendi nel settore museale sono regolati dal Museum collective labor agreement (Museum CAO) che viene rinegoziato ogni tre anni. L'associazione Museum Register Nederland si occupa di controllare che tali regolamentazioni e codici di condotta vengano applicati dalle istituzioni del settore.

Il Fair Practice Code è un codice di condotta per l'imprenditorialità e il lavoro nell'arte, nella cultura e nelle industrie creative, basato su cinque valori fondamentali: solidarietà, diversità, fiducia, sostenibilità e trasparenza. Il codice incoraggia la riflessione critica e funge da guida su come creare collettivamente un mercato del lavoro e una pratica professionale più sostenibile per il futuro all'interno del settore artistico-culturale. Il Codice funge da ombrello sotto il quale possono essere sviluppati regolamenti e linee guida per i vari settori che contribuiscono a migliorare le prospettive di sviluppo per i professionisti del settore culturale e creativo. La conformità a tale Codice è stata posta da parte del Ministero come condizione necessaria per il ricevimento di fondi e supporto.

/ Associazioni e strutture di rappresentanza (enti sindacali etc.)

Kunsten92, Creatieve Coalitie, federatie Creatieve Industrie e Federatie Cultuur, sono organizzazioni che rappresentano e promuovono gli interessi del settore culturale. Il Kunsten92 è un'organizzazione sovra-settoriale che rappresenta 370 membri tra accademie, musei, enti culturali e gallerie. La missione del Kunsten92 è quella di rafforzare la posizione dell'intero settore culturale migliorandone l'immagine e raggruppandone le richieste anziché presentarle per settore specifico di attività. Da questo punto di vista ricopre un ruolo centrale all'interno delle organizzazioni che si occupano di lobby. Inoltre, la maggior parte dei settori ha una propria organizzazione associativa professionale con l'obiettivo di rappresentare gli interessi di tutte le istituzioni all'interno dei rispettivi settori. Le principali sono:

- Museums Association
- VNPF (Association for Dutch stages and festivals dedicated to popular music)
- VSCD (Association of boards of theatres and concert halls)

- NAPK (Dutch association for producers in performing arts)
- NVBF (Dutch exhibitors associations for cinemàs, arthouses and movie houses)
- VOB (Association for public libraries)
- Cultuurconnectie (Membership organisation for institutions for cultural education and amateur arts)
- Netherlands Gallery Association (Membership organisation for Dutch galleries for contemporary art)
- Federation Dutch Creative Industries (Uniting membership organizations of amongst others (interior) architects, designers and photographers)

/ Formazione e professionalità: Educazione, Formazione su strumenti disponibili (giuridici, fiscali, finanziari), Formazione post-laurea

Vedi sezione 2.1

CAP 3 / ASPETTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI E PARTICOLARITÀ

Studi di settore, peculiarità, modelli virtuosi e problematiche particolari, approfondimenti utili in generale.

A seguito della ricerca realizzata sul modello Paesi Bassi, ci preme evidenziare tre aspetti che riteniamo rilevanti e contestualmente replicabili:

- Organizzazione del settore in sindacati e associazioni, che lavorano in sinergia e in dialogo con le istituzioni governative;
- Sistema della formazione: accademie e università coinvolgono nell'insegnamento professionisti del settore culturale come professori o lecturer, la formazione è orientata da subito alla pratica lavorativa e gli studenti vengono spesso integrati in progetti reali o comunque all'interno di un contesto professionale (musei, biennali, grandi eventi). L'organizzazione di studio visit e graduation show annuali valorizza il lavoro dei giovani artisti e offre un primo momento di confronto con il mondo lavorativo. Nonostante le accademie non abbiano programmi di PhD come le università, viene offerta agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di ricerca retribuito attraverso lo strumento dei dottorati;
- Sistema sovvenzioni e contributi (grants): si tratta di somme importanti che vengono distribuite attraverso una struttura centrale (Mondriaan Fonds) che funziona da garante e figura di riferimento per istituzioni, organizzazioni, ma anche singoli artisti e ricercatori. Non ci sono limiti di età o titolo di studio, l'assegnazione dei fondi si basa su valutazioni di merito di progetti e curriculum del richiedente. I fondi sono strutturati in varie call, periodiche e annuali, rendendo più semplice l'individuazione di categorie specifiche e le procedure di application. È possibile inoltre contestare la decisione della commissione in caso in cui il progetto venga rifiutato, allegando ulteriori lettere di supporto a dimostrazione della rilevanza del progetto stesso. In caso in cui la commissione decida di riconsiderare l'esito della selezione, il progetto può essere finanziato. I fondi vengono elargiti in anticipo (80%) rispetto alla data di inizio del progetto; il rimanente 20% viene saldato dietro presentazione di un report entro 6 settimane dalla fine del progetto stesso. Singoli artisti, curatori o ricercatori possono gestire autonomamente i fondi senza bisogno del supporto o mediazione di terze parti (musei, organizzazioni di settore, etc.).

Qual è stata la reazione all'emergenza, dalla chiusura di musei e spazi di aggregazione all'impossibilità per gli artisti di lavorare e/o vendere? La previdenza sociale ordinaria ha aiutato, e se sì: chi è stato incluso e chi escluso? Ci sono state misure straordinarie? Esiste una comunicazione chiara e diretta con gli indipendenti relative alle norme, soprattutto riguardanti la chiusura e riapertura degli spazi?

A seguito dei tagli operati dal 2011 ai fondi per l'arte e la cultura, la maggior parte dei grandi musei si sostiene attraverso attività e servizi accessori (ristorante, caffetteria, bookshop, affitto spazi, servizi di formazione, etc.) che integrano i finanziamenti ricevuti dallo Stato e le entrate derivanti dalla vendita dei biglietti. La chiusura di tutte le istituzioni museali, prevista al momento fino al 1 giugno, ha causato dunque ingenti perdite derivanti da tali servizi, facendo emergere l'insostenibilità economica nel settore artistico e culturale di un sistema sempre più volto all'imprenditorialità e al profitto e la fragilità di tale approccio neoliberale.

Il ministero delle Finanze e della Cultura hanno reagito prontamente già dal 12 marzo, data in cui il primo ministro ha annunciato il divieto di raggruppamenti oltre alle 100 persone e di conseguenza la chiusura di musei, sale da concerti, teatri, stadi, eventi sportivi, università e altri tipi di eventi con un'affluenza maggiori a 100 individui.

Dal 17 marzo il governo ha stanziato una serie di aiuti economici a sostegno delle aziende di qualsiasi scala, impossibilitate a pagare lo staff, incoraggiandole a non fermare completamente il lavoro.

Kunsten 92 (organizzazione a sostegno dei lavoratori delle arti e salvaguardia del patrimonio culturale) da subito si è attivata per coordinare il tavolo di lavoro a sostegno dei lavoratori culturali e ha presentato alla ministra della cultura una lettera sottoscritta da un ingente numero di organizzazioni culturali alla quale il governo ha risposto positivamente assicurando un adeguato sostegno in tempi di crisi (si stima che le perdite per il settore culturale olandese ammontino tra i 60 e i 100 milioni di Euro alla settimana). In seguito alla decisione di fermare tutti gli eventi culturali fino al 1 giugno 2020 la maggior parte delle organizzazioni a sostegno della produzione culturale ha deciso di erogare comunque i fondi già stanziati nonostante l'impossibilità di presentare i progetti. Il Netherlands Film Fund oltre ad assicurare il sostegno parziale delle produzioni, ha assicurato un budget specifico dedicato ai costi aggiuntivi dovuti alla crisi provocata dal virus e Netflix ha stanziato 1 milione di euro a sostegno delle produzioni cinematografiche olandesi.

Anche il Mondriaan Fonds si impegna a garantire l'erogazione dei fondi in caso in cui il progetto non possa essere portato a termine e incoraggia le istituzioni che dipendono dai fondi a pagari gli artisti dal momento che i finanziamenti sono stati già in parte saldati.

/ Livello istituzionale (come ha impattato musei e spazi grossi?)

Si stima che al 1° giugno la perdita complessiva del settore culturale ammonti a 969 milioni di Euro. Il 15 aprile il governo ha annunciato una misura di 300 milioni di euro a sostegno del settore culturale, principalmente destinate alle istituzioni parte del BIS. Non sono però state chiarite le modalità di accesso e distribuzione.

Oltre all'erogazione di fondi specifici sono state prese alcune misure per alleviare la pressione economica sulle imprese culturali, in particolare la sospensione temporanea per un massimo di 6 mesi dei costi di affitto per gli istituti culturali il cui edificio appartiene al governo olandese. L'associazione dei musei olandesi si sta operando per la costituzione di aiuti aggiuntivi, in particolare la creazione di un ulteriore fondo di 55 milioni per la parziale ricostituzione del capitale dei musei. Alcune sovvenzioni sono prorogate e le scadenze per la giustificazione delle spese per i progetti (report) sono state prorogate di 2 mesi.

Il governo sta anche raccogliendo fondi per aumentare le strutture di prestito esistenti del National Restoration Fund for National Monuments. Inoltre, i sei Rijkscultuurfondsen (fondi pubblici che si occupano di finanziare progetti e istituzioni operanti nel settore dell'arte e della cultura) riceveranno un budget per sostenere le istituzioni ritenute strategiche, come i musei municipali e provinciali, luoghi popolari e cinema. È stato anche disposto un rafforzamento del Cultuur + Ondernemen.

/ Istituzioni indipendenti (c'è un supporto chiaro alla riapertura?)

Il governo olandese ha indicato che saranno adottate misure di trattamento favorevole a sostegno delle istituzioni che ricevono un sussidio dall'infrastruttura culturale di base (BRI) 2017-2020 o dalla legge sul patrimonio. Lo faranno anche vari fondi come il Performing Arts Fund, il Creative Industries Fund NL, il Mondriaan Fonds, il Netherlands Film Fund, la Fondazione olandese per la letteratura, il Fondo di partecipazione culturale e vari fondi privati. Hanno dichiarato che agiranno generosamente nella segnalazione delle attività sovvenzionate: il fatto che le attività pianificate non possano aver luogo a causa del coronavirus non sarà addebitato alle parti sovvenzionate. Si prega di notare che fondi diversi hanno linee guida diverse per quanto riguarda le attività annullate.

Alcuni bandi aperti, sovvenzioni e altre opportunità di finanziamento sono temporaneamente sospesi. L'agenzia olandese per le imprese (RVO) fornisce sussidi e buoni e il programma di borse di studio strategiche a imprenditori e consorzi pubblico-privati che hanno partecipato a bandi internazionali.

È disponibile un compenso fisso una tantum di 4000 euro (TOGS) per le organizzazioni che colpite direttamente dal coronavirus e dalle misure prese dal governo in risposta ad esso. Gli imprenditori nel campo dell'arte e della cultura, in particolare gli organizzatori di eventi, possono beneficiare del risarcimento.

/ Lavoratori dipendenti con contratto (sono stati tutelati? con che categoria?)

Nel frattempo il governo ha introdotto un nuovo regolamento, Noodmaatregel Overbrugging Werkgelegenheid (NOW), rivolto a tutti i lavoratori autonomi affinché possano dichiarare la perdita del guadagno e conseguentemente accedere alle misure di sostegno. Nel caso in cui il fatturato dell'azienda diminuisca del 20 per cento il datore di lavoro può richiedere il NOW. In questo modo il 90% dei salari che sono normalmente pagati dalla società dovrebbero essere pagati dal governo e il 10% dalla società. Un ulteriore schema per il supporto dei liberi professionisti è il Temporary bridging measure for self-employed professionals (Tozo), un sussidio erogato in due opzioni: o un aiuto che a seconda del reddito e della situazione familiare può ammontare a un massimo di € 1.500 (netto) che non è necessario restituire, oppure un prestito per capitale aziendale per un importo massimo di € 10.157. Nel caso della seconda opzione bisogna rimborsare il prestito, ma è possibile richiedere una deroga per il saldo. La richiesta deve essere fatta presso il municipio di residenza (Gemeente). In quanto ZZP può essere richiesto anche un ritardo nel pagamento delle tasse. Per usufruire di tale misura devi essere olandese o vivere nei Paesi Bassi.

/ Professionisti individuali, freelance, artisti (come si sono limitati i danni?)

Gli aiuti finanziari stanziati da parte del governo olandese per affrontare l'emergenza Covid 19 riguardano però solo i lavoratori a contratto: NOV e TOZO (il 40% dei lavoratori nel settore culturale). Per quanto riguarda il rimanente 60% degli operatori culturali, possono accedere ai fondi esclusivamente gli imprenditori culturali che lavorano almeno 23,5 ore alla settimana come tali. I lavoratori autonomi che hanno perso il lavoro e non hanno diritto all'assegno di disoccupazione (che non hanno lavorato in modo continuativo per 26 delle 36 settimane precedenti alla terminazione del contratto), i flexworkers, dotati di un contratto a 0 ore e i lavoratori stagionali (eventi e festival) non hanno accesso a tali fondi. (Boekman Stichting, Gevolgen van Coronavirus, 24 aprile 2020). Così come gli studenti d'arte appena laureati che sono esclusi dalle misure di supporto perché non hanno lavorato / maturato le 1.225 ore all'anno necessarie per accedere a tali fondi o si sono appena registrati presso la Camera di commercio.

Inoltre, come evidenzia una dichiarazione di Platform BK, a causa della curva di reddito non lineare degli artisti, è spesso difficile determinare esattamente la perdita economica e ciò rende anche molto difficile indicare eventuali aiuti richiesti e integrazioni. Infine, gli artisti tendono a lavorare meno di 1225 ore all'anno come lavoratori autonomi, vivendo spesso grazie a lavori secondari (generalmente con contratti a zero ore).

/ Bandi ed eventi soppressi (quali politiche sono state adottate dall'ente iniziatore?)

Per quanto riguarda i biglietti venduti per eventi annullati la campagna Save your ticket, enjoy later dà la possibilità agli acquirenti di ricevere un buono, oppure donare il costo del biglietto. In ogni caso è possibile ricevere il rimborso, ma la campagna mira alla creazione di un fondo a sostegno dei lavoratori culturali. Il programma è stato elaborato da diverse organizzazioni settoriali, il Ministero dell'istruzione, della cultura e della scienza, il Ministero degli affari economici e l'Autorità per i consumatori.

Il 14 aprile Amsterdams fonds voor de kunst (AFK) e il comune di Amsterdam hanno stanziato un fondo ad accesso rapido #snelloket (le richieste vengono processate in 5 giorni) dedicato a progetti artistici prevalentemente digitali in risposta alla crisi elaborati da artisti e organizzazioni che non fanno già parte dello schema di sostegno a lungo termine promosso dal comune. Si possono richiedere contributi tra 1.500 euro e 5.000 euro, il totale del fondo è 300.000 Euro.

CAP 5 / CONCLUSIONI

Sintesi del modello, parallelismi con l'Italia, riassunto dei benefici a livello individuale e sociale, raccomandazioni.

Da un confronto con il modello proposto dai Paesi Bassi, emerge come l'Italia non sembri prendere molto in considerazione i passaggi di carriera e il sostegno ai giovani artisti. In particolare, non sussiste la corrispondenza anacronistica tra *emerging=giovane / established=artista affermat**. Il limite spesso incontrato in Italia dell'under 35 non è un parametro che viene preso in considerazione. Piuttosto si fa riferimento alle esperienze e ai riconoscimenti professionali, l'essere emergente si riferisce dunque ad una fase della carriera, non all'età. Il legislatore dovrebbe tener conto di questa differenza nella formulazione delle forme di supporto e di promozione. Un'altra differenza sostanziale riguarda il confronto con il supporto degli artisti in questa fase delicata di passaggio da *emerging and established*. Si veda il programma di mentoring, gli stipendi d'artista, il supporto a progetti di ricerca, di grande respiro, progetti con grandi istituzioni e nello specifico il supporto dedicato espressamente a collaborazioni con *mid-career*.

Se escludiamo iniziative specifiche e virtuose come ad esempio Q-International, promosso nel 2018 dalla Quadriennale di Roma, e l'Italian Council, non esiste una strategia strutturata e sul lungo periodo a livello ministeriale di promozione dell'arte contemporanea italiana a livello internazionale. Gli istituti italiani di cultura all'estero non hanno un programma condiviso e la promozione culturale resta a discrezione del singol* dirett*.

Nello specifico, confrontando le modalità di erogazione del contributo dell'Italian Council con altri tipi di grants olandesi, pensiamo sia giusto evidenziare come artisti, curatori e in generale singoli individui possano gestire autonomamente i propri fondi, a fronte di una burocrazia molto più snella e procedure più veloci. Inoltre, la possibilità di ricevere la quasi totalità dei fondi in anticipo rende più sostenibile tale strumento per organizzazioni minori e singoli. Infine, la divisione tra stipendio e spese di produzione nel momento di erogazione dei grant facilita la parte amministrativa e contributiva.

Per quanto riguarda il sistema della formazione crediamo che sia utile analizzare alcuni casi interessanti in Italia, come ad esempio il corso di *Arti Visive* e dello *Spettacolo* all'università IUAV di Venezia, in quanto simile ai modelli formativi olandesi sopracitati.

In conclusione, pensiamo sia importante notare come l'attuale pandemia abbia reso evidenti la fragilità di un sistema dell'arte e della cultura progressivamente privatizzato. Pur partendo da un background storico-culturale molto diverso (*mecenatismo vs. industrie culturali*), in Italia la svolta manageriale, iniziata con la cosiddetta legge Ronchey del 1993 che ha consentito per la prima volta l'ingresso dei privati e della retorica del management nella gestione dei beni culturali, ha portato ad un nuovo approccio alla collaborazione tra pubblico e privato e ad una conseguente diffusione dello strumento della fondazione. Inoltre, negli ultimi dieci anni si è visto sempre di più da parte dello Stato un interesse a spingere soprattutto i grandi musei pubblici all'imprenditorialità culturale, caratterizzata da una maggiore attenzione ai grandi numeri sia di offerta sia di pubblici e da politiche volte a limitare e sotto-finanziare quelle attività che non producono un valore economicamente definibile ma che sono centrali nella valorizzazione e promozione della ricerca artistica, spesso non circoscrivibile all'interno delle dinamiche di mercato. L'imprenditorialità e la privatizzazione di servizi e strutture sembra l'unica risposta data ad una mancanza strutturale di fondi, risorse e tutele.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Documento politica culturale 2021 - 2024, Ministro della Pubblica Istruzione, Cultura e Scienza > <https://www.rijksoverheid.nl/documenten/beleidsnota-s/2019/06/11/uitgangspunten-cultuurbeleid-2021-2024>
- Linee guida oneri artisti sviluppato dal BKNL > <https://kunstenaarshonorarium.nl/en/guideline-for-artists-fees/>
- Report linee guida per stipendi nel settore culturale. Agenzia Lisa Wolters > <http://www.dezaaknu.nl/downloads/Richtlijn%20functie-%20en%20loongebouw%20-%202018%20april%202019.pdf>
- Een Collectieve Selfie 4. Report sulla condizione del settore culturale promosso dal BKNL per il 2019 > https://bknl.nl/wp/wp-content/uploads/2019/06/BKNL_CollectiveSelfie_spreads.pdf
- Elaboration of motion by Jetten et al. On a support package for the cultural sector > https://www.tweedekamer.nl/kamerstukken/brieven_regering/detail?id=2020Z05750&did=2020D12041
- Lettera del presidente dei Mondriaan Fonds (17/04/2020) . <https://www.mondriaanfonds.nl/2020/04/17/brief-van-eelco-van-der-lingen/>
- Sezione di Cultural Policies dedicata alle misure adottate dai Paesi Bassi per far fronte all'emergenza Covid-19 > <https://www.culturalpolicies.net/covid-19/nl/>
- Lettera aperta Platform BK per richiedere misure di supporto più concrete > https://www.platformbk.nl/platform-bk-overziet-de-crisis-en-vraagt-de-minister-om-realisme/?fbclid=IwAR0kc9ZHlrUluvIvPOaG_bJC-fpn7-V3m1uKVX6n36pYR8pA7Bog0fCXQTQ
- Dutch Culture. Misure Covid-19 > <https://dutchculture.nl/en/news/consequences-covid-19-on-the-arts-and-cultural-sector-netherlands>
- Fucking Good Art, (2012) *Italian Conversations. Art in the Age of Berlusconi*. Rome and Rotterdam: Nero and Post Editions

X



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale